

"Nessuna offesa all'Aeronautica" Assolto il depliant su Ustica

Il Pdl aveva parlato di contenuti diffamatori nel volantino del museo che accreditava la tesi del missile e del depistaggio dei militari. Era stato redatto dal Mambo e dall'Istituto Parri. Giovanardi ribadisce: fu una bomba



In quelle righe che accompagnano il visitatore all'interno del museo per la memoria di Ustica il pubblico ministero non ha riscontrato nulla di "offensivo e diffamatorio", e chiede l'assoluzione per il volantino preso di mira lo scorso anno dal Pdl. Nel depliant del museo, compilato dal Museo d'arte moderna di Bologna (il Mambo) e dall'Istituto Parri della città, ricordando la strage del giugno 1980 che fece 81 morti veniva accreditata la teoria del missile e si sollevava il dubbio concreto di depistaggio da parte dell'Aeronautica verso l'ipotesi della bomba.

Fu il generale Lamberto Bartolucci, capo di stato maggiore dell'Aeronautica all'epoca del disastro aereo, a presentare nel maggio 2011 una querela in procura ipotizzando il reato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti di autori ed editore del depliant. Il volantino fu ritirato dall'allora commissario Anna Maria Cancellieri, che stava per lasciare l'incarico a Bologna. L'ultimo tassello della vicenda è stato quello della richiesta di archiviazione da parte della procura.

Per il pm Giampiero Nascimbeni, che si è occupato del fascicolo aperto dalla querela, il pieghevole non è da giudicarsi diffamatorio. Nella richiesta di archiviazione depositata nei giorni scorsi vengono citati passi della sentenza del tribunale civile di Palermo del settembre scorso, con cui il giudice Paola Proto Pisani ha condannato i ministeri di Trasporti e Difesa a risarcire 100 milioni di euro ai parenti delle vittime per i depistaggi.

Giovanardi ribadisce: fu una bomba. "Apprendiamo che secondo il magistrato bolognese la verità giudiziaria non è quella espressa dalle sentenze passate in giudicato ma quella che fa più comodo citare, anche se non ha nulla di definitivo". Così il deputato del Pdl Carlo Giovanardi commenta la richiesta di archiviazione. "Nel confermare la mia solidarietà ai familiari delle vittime del DC9 di Ustica, abbattuto - ribadisce l'esponente Pdl - dall'esplosione di una bomba collocata nella toilette di bordo, esprimo altrettanta solidarietà alle nostre Forze Armate e a quei servitori dello Stato che, malgrado la riconosciuta innocenza, continuano impunemente ad essere indicati come traditori della Patria".